

Un'intervista del segretario generale delle Nazioni Unite

Gli USA non permisero all'ONU di intervenire per la «Mayaguez»

Secondo «Newsweek» Ford disse che la vita dei marinai della nave era di «secondaria importanza» - Il governo thailandese decide di rivedere gli accordi con Washington - Grave risoluzione dell'Assemblea sud-coreana

Minacciose dichiarazioni a Seul

SEUL, 20. L'Assemblea nazionale della Corea del sud ha approvato oggi una risoluzione nella quale si afferma che in caso di «invasione comunista» il governo di Seul non si lascerà sfuggire l'occasione per procedere all'unificazione del paese «sotto una libera democrazia». La risoluzione è stata votata due giorni dopo che il segretario alla Difesa americano, Schlesinger, aveva dichiarato che nel caso in cui la Corea del nord «provocasse una crisi» nella Corea del sud, gli Stati Uniti «agirebbero con più vigore di quanto non abbiano avuto tendenza a fare durante gran parte della guerra nel Vietnam». «E' necessario», precisava Schlesinger, «colpire al cuore» la potenza del nemico.

NEW YORK, 20. Il governo degli Stati Uniti prese deliberatamente a prestito l'incidente del sequestro della nave «Mayaguez» per una «dimostrazione di forza» ingannando opinione pubblica, governi e Nazioni Unite. Inoltre, l'ultima preoccupazione che i dirigenti americani avevano era quella del salvataggio dell'equipaggio. Una dichiarazione di Kurt Waldheim in una indagine raccolta da «Newsweek» hanno gettato luce su questi due aspetti della vicenda.



SAIGON - Il generale Tran Van Tra e gli altri membri del comitato militare di amministrazione di Saigon si presentano al pubblico nel corso della manifestazione dinanzi al palazzo dell'indipendenza

Conclusi dopo undici ore i colloqui di Vienna

Gromiko e Kissinger concordano un altro incontro «prossimamente»

La consultazione giudicata «buona e utile» dalle parti - Alcuni punti attirano un ulteriore chiarimento e tra questi è il Medio Oriente

VIENNA, 20. Il ministro degli esteri sovietico, Andrej Gromiko, e il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, hanno concluso oggi i loro colloqui a Vienna con l'intesa di incontrarsi nuovamente in un prossimo futuro per completare lo scambio di vedute. I due statisti hanno definito i colloqui «durati complessivamente undici ore» - «buoni e costruttivi».

Il ministro degli esteri sovietico, Andrej Gromiko, e il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, hanno concluso oggi i loro colloqui a Vienna con l'intesa di incontrarsi nuovamente in un prossimo futuro per completare lo scambio di vedute. I due statisti hanno definito i colloqui «durati complessivamente undici ore» - «buoni e costruttivi».

Il ministro degli esteri sovietico, Andrej Gromiko, e il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, hanno concluso oggi i loro colloqui a Vienna con l'intesa di incontrarsi nuovamente in un prossimo futuro per completare lo scambio di vedute. I due statisti hanno definito i colloqui «durati complessivamente undici ore» - «buoni e costruttivi».

Nel senso di un rinnovamento democratico del Paese

Cinque punti per superare l'attuale crisi libanese

Li ha indicati il premier uscente Rashid Solh, riscuotendo l'appoggio del blocco delle forze progressiste - Nuove provocazioni armate messe in atto nelle ultime ore dai falangisti hanno provocato la morte di quattro persone e il ferimento di altre venti

Dal nostro inviato

BEIRUT, 20. Per la seconda notte consecutiva, guerriglieri palestinesi e miliziani fascisti della Falange libanese si sono affrontati con un fitto fuoco di armi automatiche nella zona tra il quartiere di Dekouaneh e il campo profughi di Teil Zaatar. Lo scontro odierno si è protratto ad intervalli per diverse ore. Il bilancio è di 4 morti e venti feriti. Anche questa volta - come già nella violenta battaglia di aprile - l'esercito non è intervenuto benché speratorie si siano ripetute durante la giornata. Ma la situazione resta assai tesa, anche per il vuoto di potere determinato dalle dimissioni - avvenute giovedì scorso - del governo di Rashid Solh; ed è dunque in una atmosfera incerta e difficile che il presidente della repubblica, rangie, dà le sue consultazioni per la formazione del nuovo governo. Il compito non è facile, essendo la posta in gioco non solo il superamento di ogni contrasto o malinteso con la Resistenza palestinese, ma anche la messa in discussione almeno entro certi limiti della stessa struttura istituzionale del Libano, ancora oggi basata su un complicato meccanismo di equilibri religiosi ormai largamente superati dalla realtà sociale del Paese.

Per comprendere i termini del problema bisogna risalire al drammatico evento di aprile. L'attacco scatenato in quella occasione dalla milizia del partito falangista (Kataeb) forte di varie migliaia di uomini ed espressione della borghesia reazionaria di fede maronita mirava a due scopi essenziali: indebolire la Resistenza palestinese, limitando la libertà di azione politica e la libertà di movimento (anche in vista della possibile convocazione della conferenza di Ginevra); colpire le forze di autonomia libanesi, a cominciare dal Partito comunista e dal Partito socialista progressista di Kamal Joumblatt, che nello stretto legame con il movimento palestinese hanno uno dei loro elementi di forza.

Per comprendere i termini del problema bisogna risalire al drammatico evento di aprile. L'attacco scatenato in quella occasione dalla milizia del partito falangista (Kataeb) forte di varie migliaia di uomini ed espressione della borghesia reazionaria di fede maronita mirava a due scopi essenziali: indebolire la Resistenza palestinese, limitando la libertà di azione politica e la libertà di movimento (anche in vista della possibile convocazione della conferenza di Ginevra); colpire le forze di autonomia libanesi, a cominciare dal Partito comunista e dal Partito socialista progressista di Kamal Joumblatt, che nello stretto legame con il movimento palestinese hanno uno dei loro elementi di forza.

Si tratta come si vede, di richieste non certo «rivoluzionarie» ma talmente comunicate da operare un profondo rinnovamento della società libanese e da fare piazza pulita del mistificante tentativo dei falangisti di gabelare come conflitto religioso (tra cristiani e musulmani) questo che è invece un conflitto tra reazione e forze progressiste. Nessun primo ministro designato - sottolinea un esponente della sinistra libanese - potrà ora ignorare questi punti e questi imperativi, anche per la tribuna da cui sono venuti: ed è proprio per questo, evidentemente, che nuove provocazioni armate dei falangisti sono venute a ritrattare i primi sviluppi della crisi di governo.

Giancarlo Lannutti

Ridotto all'1% il tasso di espansione in Francia

La disoccupazione ha raggiunto una «punta critica» ammette Giscard d'Estaing

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Diventato presidente della Repubblica un anno fa esattamente, Giscard d'Estaing ha promesso di dare vita a una «nuova era» in cinquecento giorni. Trecentosessantacinque sono passati e stamattina la radio Giscard d'Estaing ha ammesso che in Francia la disoccupazione ha raggiunto una «punta critica». Il che vuol dire una società che non si deve varcata da un anno di crisi di essa c'è soltanto miseria e tensione sociale.

condannato la decisione del presidente della Repubblica di abolire la festa celebrativa della vittoria sul nazifascismo mentre l'Eliseo decide di firmare un decreto di segno che era poi stato quello di De Gaulle e di Pompidou) di attirare i socialisti nella sfera governativa per isolare il PCF e creare una Francia politicamente bipolare e rimasto allo stato di abbozzo.

Direttore LUCA PAVOLINI
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro
Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma «L'UNITA'» autorizzazione a stampa ministeriale numero 4555.
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4951232 - 4951233 - 4951234 - 4951235 - ABBONAMENTI UNITA' (veramente) su 6 postale n. 3/5555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4951232 - 4951233 - 4951234 - 4951235 - ABBONAMENTI UNITA' (veramente) su 6 postale n. 3/5555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4951232 - 4951233 - 4951234 - 4951235 - ABBONAMENTI UNITA' (veramente) su 6 postale n. 3/5555

BANGKOK, 20. Il governo thailandese ha annunciato di aver accettato il portavoce che il Consiglio dei ministri si è pronunciato oggi a favore della revisione di tutti gli accordi conclusi con gli Stati Uniti. Fra questi accordi vi è anche quello di cooperazione economica e tecnica e l'accordo di assistenza militare, che risale al 1950 e secondo il quale l'assistenza militare americana nel paese. Il ministro degli esteri Chatthai Choonavan ha lamentato che gli accordi con gli USA sono stati firmati «in un momento di confusione» e che il suo ministero ne fosse a conoscenza.

Una nota di «Civiltà cattolica» sul futuro del Vietnam

In una nota del gesuita Giovanni Rulli, suo esperto di politica internazionale, «Civiltà cattolica» saluta la vittoria del GRUNK vietnamita e auspica l'evoluzione in atto nel Laos come l'affermazione di una realtà politica suscettibile di rappresentare un'alternativa al contrasto «strategico» tra l'URSS e la Cina e, come tale, di esercitare «una nuova attrattiva» sui popoli asiatici.

La Tass commenta le dichiarazioni di Schlesinger

MOSCA, 20. La Tass ha reagito oggi con severità ad una minacciosa intervista concessa dal segretario americano all'India James Schlesinger ai settimanali «The News and World Report».

Romolo Caccavale

La Lombardia a tavola offre un menù vario e invitante: dai piatti più semplici, come il risotto allo zafferano di Milano, ai più sofisticati, come il pavone alla Mantegna di Mantova - dove la cucina si rifà alla tradizione dei Gonzaga.

Le trattorie di Trastevere le conosci già. E le locande del mantovano?

Parliamo di turismo gastronomico. Certo, ci sono tanti posti che conosci già. Quelli che conosci tutti, per esempio. Ma noi, questa volta, vogliamo suggerirti qualcosa di diverso: i piatti e i vini della Lombardia. Ecco un argomento che offre ancora tanto da scoprire.

La Cina esalta i rapporti con l'Iran

PECHINO, 20. Il vice-primo ministro cinese Li Hsien-nien ha esaltato, nel corso di un banchetto in onore della principessa Ashraf Pahlavi, sorella dello Scia dell'Iran, il «grande sviluppo» delle relazioni tra la Cina e l'Iran, da quando esse furono stabilite, e per il quale sono stati mobilitati tutti i mezzi dell'informazione e della propaganda.

Le trattorie di Trastevere le conosci già. E le locande del mantovano? La Lombardia a tavola offre un menù vario e invitante: dai piatti più semplici, come il risotto allo zafferano di Milano, ai più sofisticati, come il pavone alla Mantegna di Mantova - dove la cucina si rifà alla tradizione dei Gonzaga. assaggiare pesce di lago o di fiume: i «mossoliti», piccoli pesci del lago di Como, il persico, il cavatone, le fresche trote. Molto frequenti in questa zona i piatti preparati con la polenta, come del resto a Bergamo. A Montevicchia invece - uno splendido paesino della Brianza - troverai dei delicati formaggi e dei vini. Parlando di vini, molto pregiati sono quelli del Garda (Lugana), dell'«Oltrepò pavese» (Sangue di Giuda, Bonarda) e della Valtellina (Savella, Grumello Inferno). A Cremona è d'obbligo un assaggio di tortone, tipico della zona insieme a tanti altri dolci (concludiamo con Sondrio e la Valtellina dove, oltre ai vini, le specialità sono numerose: i pizzoccheri (un piatto di pasta), i formaggi).